CRONACHE DELLA LIGURIA

Tutto esaurito per il ponte pasquale

Code d'auto in Riviera sembra proprio estate

"Non sappiamo più dove mettere la gente", dicono all'Azienda di soggiorno di Diano Marina - Moltissimi turisti in tutto l'Imperiese soprattutto a Cervo, S. Bartolomeo Mare e Taggia - Meno presenze del previsto a Sanremo (colpa dei prezzi?)

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 28 marzo.

(b. v.) La Riviera dei Fiori ha assunto in questi giorni, quasi ovunque, un aspetto estivo, per quel che riguarda il movimento dei turisti e di automobili.

«Non sappiamo più dove mettere la gente in questo periodo di Pasqua», afferma il direttore dell'Azienda di soggiorno di Diano Marina, Giuseppe Mureddu. Anche il presidente dell'Azienda, Carlo De Matheis, è ottimista: *«L'attività di questi giorni, e le richieste di prenotazioni per il futuro, ci danno sicurezza che il turismo si sta muovendo nuovamente, a dispetto dell'austerità»*. De Matheis ha anche messo in rilievo il buon movimento invernale di Diano Marina: *«Nei primi due mesi dell'anno siamo arrivati a 66.178 presenze, con un incremento di circa il 3 per cento rispetto al 1974: è una risposta positiva agli sforzi fatti dagli albergatori e dall'Azienda per richiamare a Diano correnti di turisti anziani, che vengono poi incrementate dall'arrivo dei parenti ed amici»*.

L'afflusso di questi giorni ha convinto quasi tutti gli albergatori di Diano Marina ad aprire i loro esercizi anticipatamente: quest'anno, per la prima volta, funziona anche il «Diana Majestic», unico hotel di prima categoria della zona, che finora si era sempre limitato a funzionare nella sola stagione estiva. *«Il grosso dei turisti che abbiamo — specifica il presidente De Matheis — è costituito da tedeschi ed italiani, con una percentuale minore di svizzeri, austriaci e pochissimi francesi. Gli italiani affollano in prevalenza le seconde case»*.

Ottimismo anche nella vicina San Bartolomeo Mare, dove hanno riaperto circa i due terzi degli alberghi e pensioni esistenti. Afferma il presidente dell'Azienda, Olmo: *«San Bartolomeo è in crescendo per le iniziative di richiamo prese dagli albergatori e dall'Azienda. I nostri ospiti sono soprattutto tedeschi, svizzeri ed italiani. Per questi ultimi (in genere anziani pensionati) abbiamo cercato di organizzare trattenimenti, concerti e facilitazioni per una gita ogni tre settimane nella vicina Costa Azzurra»*.

La stessa impressione si ha a Cervo Ligure, dove il nuovo presidente dell'Azienda, Roncallo, afferma: *«Avremo una buona Pasqua per il notevole arrivo di turisti, soprattutto tedeschi, che hanno invaso anche i campeggi; purtroppo il movimento degli italiani è un po' più scarso a causa del maltempo, ma nel complesso non ci si può lamentare»*. Roncallo ha inoltre commentato: *«L'Azienda di Cervo è la più piccola della provincia, con un bilancio molto limitato, ma cerchiamo ugualmente di potenziare il turismo locale, puntando sul Festival internazionale di musica da camera»*.

Il movimento è intenso anche ad Imperia, dove qualche albergo ha fatto registrare, per il periodo pasquale, il «tutto esaurito». Il presidente dell'Azienda, Valeriano Pittaluga, afferma: *«E' la conferma del buon movimento avuto nel corso di tutto l'inverno, che ha visto, per gennaio e febbraio, le presenze di Imperia passare da 42.376 a 47.493, con un incremento del 12,1 per cento»*.

Sanremo, 28 marzo.

Per Sanremo, Ospedaletti ed Arma di Taggia è ormai tradizione: le festività di Pasqua fanno registrare le punte massime di un continuo flusso turistico che si verifica praticamente durante tutti i mesi dell'anno. Ai possessori della seconda casa, che approfittano delle vacanze scolastiche e del lungo ponte, si aggiungono coloro che, come tutti gli anni, dedicano questi giorni di ferie alla ricerca di un appartamento ammobiliato, di una pensioncina o di un albergo conveniente per le vacanze estive.

In queste località quindi, anche se gli alberghi, specie quelli di lusso, non registrano il tutto esaurito, i centri abitati mostrano il volto affollato delle grandi occasioni. Già da ieri è impossibile trovare un parcheggio per la macchina; lunghe code d'auto si sono formate sull'Aurelia.

«In seguito al vertiginoso aumento dei costi verificatosi in questi ultimi tempi — dice Bruno Stilli, presidente dell'azienda di soggiorno e turismo di Sanremo — *i prezzi negli alberghi sono tali da impedire ad una intera famiglia, di pernottare sia pure per 3 o 4 giorni in hotel. In queste condizioni è illusorio pensare di raggiungere gli "esauriti" di una volta. In questi giorni tutti gli alberghi sono aperti»*.

Ad Ospedaletti il sindaco Eraldo Crespi dice: *«Prevediamo il "tutto esaurito" anche negli alberghi. Proprio per Pasqua abbiamo organizzato la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria all'architetto cileno Gabriel Sebastian Matta, consigliere di Allende ed ora profugo nel nostro Paese»*.

«Ad Arma di Taggia — dice Adriano Cugge, presidente dell'azienda di soggiorno — *i prezzi sono più bassi ed è legittimo supporre un'affluenza eccezionale»*.

Falso allarme a Savona

"Yacht è affondato" invece era in porto

(Nostro servizio particolare)
Savona, 28 marzo.

(s. ch.) Il forte vento di Sud-Ovest (il mare era a forza sei) ha messo in difficoltà numerosi natanti. Alle 11 è scattato l'allarme alla capitaneria di porto di Savona: alcuni automobilisti, in transito lungo la via Aurelia a Capo Noli, hanno telefonato: «Uno yacht a due alberi è scomparso all'improvviso, forse affondato». E' stato subito messo in mare il guardacostiera, sono uscite le motovedette della capitaneria e dei vigili del fuoco, mentre veniva diretto nella zona il rimorchiatore «Noli».

Per fortuna l'episodio si è ridimensionato dopo le prime ricerche: l'imbarcazione vista dagli automobilisti, uno yacht a vela del compartimento di Genova, di cui è proprietaria la signora Zaffagni, si era trovato in difficoltà per il vento, ma aveva potuto raggiungere a motore, con i propri mezzi, porto Vado.

Una motonave battente bandiera norvegese, la «Simmer», ha dovuto levare le ancore dalla rada e fare ingresso in porto per sbarcare un marittimo che era caduto, rimanendo ferito.

Fine d'una vicenda che commosse la città

Resta a Sanremo la slava "espulsa" dalla questura

E' madre di tre bimbi: il Presidente della Repubblica è intervenuto - Avrà un libretto di lavoro - Era stata abbandonata dal convivente

La famiglia Gasparlin: Gianni, la madre Giulia, Luca e Roberto

Sanremo, 28 marzo.

Giulia Gasparlin, 35 anni, la jugoslava madre di tre bambini, alla quale la polizia aveva consegnato, nel febbraio scorso, l'ordine di espulsione dall'Italia (viveva con un uomo che poi la ha abbandonata e si è stabilito in Germania) perché non aveva il permesso di lavoro, potrà restare a Sanremo. La vicenda della donna era stata segnalata da «La Stampa» ed il presidente della Repubblica, Giovanni Leone si era interessato al doloroso caso. Il capo dello Stato, in data 26 febbraio ha inviato, infatti, una lettera alla Gasparlin, con la quale la informa di avere segnalato la sua situazione al ministero degli Interni.

La donna mostra la lettera di Giovanni Leone: *«La mia patria ormai è questa, dove sono nati i ragazzi, qui potrò finalmente dedicarmi ad una attività ed essere indipendente»*. Le è stato concesso il permesso di lavoro. *«Le autorità italiane* — dice la donna — *sono state comprensive, dopo che "La Stampa" si è occupata del mio caso»*.

Intanto c'è stata per la Gasparlin ed i suoi figli un'altra bella sorpresa, proprio in questi giorni: l'ex compagno, Aristodemo Dugini, 54 anni, cuoco è rientrato per le feste pasquali a Sanremo per vedere i bambini ed ha garantito che, una volta rientrato in Germania, tutti i mesi le manderà un assegno per il loro mantenimento.

Giulia Gasparlin e Dugini si erano conosciuti nel '64 a Novi Sad. L'uomo allora lavorava nel circo di Liana Orfei. I due avevano deciso di vivere assieme ed erano nati, anno dopo anno i figli, Gianni, 11 anni, Mario Luca e Roberto di 6 e 5 anni. Nel '73 Dugini si era recato a lavorare in Germania. La donna era rimasta a Sanremo. Erano nati sospetti. C'erano stati litigi e l'uomo aveva detto: *«Non voglio più saper nulla di voi»*.

La Gasparlin era rimasta senza mezzi di sussistenza e non poteva lavorare perché cittadina jugoslava. L'ordine di espulsione, nel giro di 48 ore, dall'Italia.

Renato Olivieri

Ieri a Sanremo

Maciullato da una motozappa

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 28 marzo.

(r. o.) Un floricoltore è caduto sulla motozappa in azione: le lame della macchina gli hanno maciullato il braccio sinistro. L'uomo, Erasmo Diodino, 48 anni, abitante in via Duca d'Aosta 60, ha riportato anche una profonda ferita al torace.

L'incidente è avvenuto questa mattina in una piantagione di fiori alla periferia di Sanremo. Il Diodino deve probabilmente la vita al fatto che non lontano lavoravano altre persone che sono accorse e sono riuscite a bloccare il motore della motozappa prima che facesse scempio del suo corpo.

Il floricoltore è stato ricoverato in ospedale. Aveva perduto molto sangue, tanto per le sue disperate condizioni è stato subito sottoposto ad intervento chirurgico. Pare che abbia anche i polmoni lesionati. La prognosi è riservatissima.

VADO LIGURE — In località Monte Mao è stata celebrata la giornata della forestazione, promossa dall'assessorato agricoltura e foreste della Regione. Vi hanno partecipato 362 studenti, in rappresentanza di tutte le scuole medie di Savona.

È stato bloccato dall'antiterrorismo

Giovane arrestato a Savona teneva nell'auto una pistola

E' un meccanico di Albissola Superiore - Preso anche un ricercato per furto - Numerosi denunciati - Severi controlli anticrimine nei giorni della Pasqua

(Nostro servizio particolare)
Savona, 28 marzo.

(s. ch.) La polizia ha controllato, tra ieri e oggi, migliaia di automobilisti, fermati ai posti di blocco effettuati agli ingressi della città, e principalmente ad Albissola e Legino, nei pressi dello svincolo autostradale. Due gli scopi principali dell'operazione: mettere in atto una capillare azione antiterrorismo, e identificare i pregiudicati che, come ogni anno, scendono in Riviera dalle grandi città per le vacanze pasquali.

Due persone sono state arrestate: si tratta di Angelo Borreani, 28 anni, di Albissola Superiore, via dei Siri 7/9, titolare di un'officina meccanica in località Pace, trovato in possesso di una pistola e 57 pallottole, e di Edmondo Giaccone, 33 anni, abitante a Levanto (La Spezia), operaio, colpito da ordine di cattura della procura di Alba per furto. Numerose le denunce a piede libero, per vari reati: Giovanni Cerato, 29 anni, abitante a Piodio, è stato trovato in possesso di una ricetrasmittente a 22 canali, senza la prescritta autorizzazione; Daniele Emanuele, 25 anni, di Catania, domiciliato ad Albisola Capo, teneva sull'auto un'arma impropria.

Angelo Borreani

Le operazioni antiterrorismo continuano in città e dintorni, anche per tranquillizzare la popolazione in vista della Pasqua e del convegno italo-sovietico per il trentennale della vittoria sul nazifascismo. Polizia e carabinieri continuano indagini e accertamenti per le bombe di novembre e febbraio.

Dopo il ritrovamento di una cartina in casa del genovese Francesco Mantella, 19 anni, con asterischi a pennello vicino ai nomi di alcune località dell'entroterra savonese (il giovane sarebbe frequentato il circolo neofascista Europa, e conosciuto Giancarlo Rognoni) sono state effettuate altre battute sui monti, alla ricerca di eventuali campi paramilitari. Proprio sui monti, e più precisamente alle spalle di Quiliano, la polizia trovò un arsenale con bombe, armi e pallottole, forse una delle basi dei dinamitardi.

E' già stato scarcerato Carlo Raimondo, il venticinquenne di Ferli arrestato dai carabinieri martedì scorso perché teneva in casa cinquanta detonatori. Si esclude che possa essere collegato in qualche modo con ambienti terroristici: l'ipotesi più probabile è che volesse vendere il materiale esplosivo a pescatori di frodo.

Un operaio a Ferrania

Cade mentre pota gli alberi: è grave

(Dal nostro corrispondente)
Ferrania, 28 marzo.

(b. b.) Un operaio di 31 anni, Mario Margone, residente a Carcare, è rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro. Mentre potava degli alberi ha perso l'equilibrio e dopo un volo di alcuni metri, è caduto sulla strada sottostante.

Ha riportato un grave trauma toracico con sospette lesioni interne, ferite multiple e stato di choc. Ricoverato all'ospedale di Cairo è stato poi trasferito al San Paolo di Savona. La prognosi è riservata.

Un cacciatore genovese

S. Corona: è morente ferito da una fucilata

Caduto durante una battuta a Feglino - E' stato portato in ospedale dai compagni

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Lig., 28 marzo.

(e.d.) Permangono gravissime le condizioni di Camillo Ollino, 54 anni, residente a Bolzaneto in via Bellini, impiegato presso le raffinerie Garrone, il cacciatore genovese che ieri mattina è rimasto ferito da un colpo di fucile mentre si trovava ad Orco Feglino, nell'entroterra di Finale Ligure. L'uomo, ricoverato al S. Corona di Pietra Ligure, è stato sottoposto, stanotte ad intervento chirurgico da parte del prof. Conti. Al termine dell'operazione, durata tre ore, i sanitari non sono ancora stati in grado di dichiararlo fuori pericolo: la rosa dei pallini, infatti, gli ha devastato il basso ventre provocandogli gravissime lesioni all'intestino, al retto, all'uretere, la rottura della vescica e la frattura del bacino. E' stato inoltre necessario sottoporre l'Ollino ad una trasfusione di oltre cinque litri di sangue.

Per il prof. Conti, prima di sciogliere la prognosi, che è riservatissima, è necessario attendere almeno tre giorni: *«Le speranze di salvare il poveretto sono esigue e in ogni caso potrà restare menomato per tutta la vita»*. L'Ollino è assistito dalla moglie Jolanda Camera e dalla figlia Anna.

Al momento dell'incidente l'uomo era accompagnato da Andreino Pedemonte, 40 anni marittimo, e da altri tre cacciatori, pure di Genova, che gli hanno prestato i primi soccorsi. Secondo la testimonianza di Pedemonte, sembra che l'impiegato sia scivolato cadendo sul proprio fucile e causando uno sparo che lo ha colpito da tergo. *«Dalle cinque* — ha raccontato Pedemonte — *eravamo appostati in un capannone nei pressi di Feglino. Alle 10,30 abbiamo pensato di tornare alla nostra auto [illegible] una trattoria dove mangiare. Ad un tratto ho udito uno sparo. Mi sono girato [illegible] giaceva in un lago di sangue e mi implorava di aiutarlo»*.

Trasportato a braccia sino alla vettura, il cacciatore è stato condotto d'urgenza al Ruffini S. Biagio di Finale Ligure. Qui i medici di turno, constatata la gravità delle ferite, lo facevano trasferire al S. Corona.

Violenta rissa questa notte con due feriti

Imperia: calciatori tedeschi ubriachi picchiano il gestore di un albergo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 28 marzo.

(b. v.) Un calciatore tedesco, Hans Müller, 24 anni, da Treysa, giunto ad Imperia con la sua squadra per una gita premio concessa dai dirigenti, è stato ricoverato all'ospedale per le ferite riportate durante una rissa con i suoi compagni nei locali della pensione Capri, in via Garibaldi 56. La clamorosa lite avrà anche, probabilmente, uno strascico penale. E' stato ferito anche Francesco Spatuzzi, titolare della pensione che è stato colpito da alcuni pugni in faccia, ed è stato giudicato guaribile in 6 giorni.

Questo il racconto di Spatuzzi: *«Verso mezzanotte e mezzo sono entrati nella pensione, dando una spallata alla porta, sei o sette giovani tedeschi evidentemente ubriachi, che volevano ancora bere. Ho rifiutato ed allora due o tre di loro, invano trattenuti dai compagni, hanno cominciato a rompere bicchieri ed altri oggetti mentre uno ha cercato anche di impadronirsi della borsa di una cliente posata su un tavolo. Ho cercato di reagire, e uno di loro, un tipo alto e biondo, che sembrava il più ubriaco, mi ha colpito al viso con pugni. Io allora l'ho colpito con un calcio»*.

Mentre i sei tedeschi si azzuffavano tra di loro, lo Spatuzzi è riuscito a telefonare al «113». Quando una pattuglia di agenti è giunta sul posto i calciatori tedeschi si erano già allontanati, raggiungendo i rispettivi alberghi.

Sono stati però rintracciati ed identificati. Gli agenti hanno notato che Müller dava segni di confusione mentale per cui ne hanno disposto il ricovero in ospedale. I medici gli hanno riscontrato trauma cranico e ferite lacero-contuse al cuoio capelluto, giudicate guaribili in una decina di giorni.

Contro i suoi aggressori lo Spatuzzi ha oggi presentato una querela.

Mostra a Imperia del pittore De Andreis

Imperia, 28 marzo.

(b.v.) Una «personale» del pittore G.B. De Andreis, di Imperia, sarà inaugurata domani alle 18 alla civica galleria «Il Rondò». De Andreis ha recentemente esposto i suoi quadri a Milano, dove lavora, ottenendo un successo di critica e di pubblico.

La mostra permetterà agli imperiesi di valutare la progressione artistica di De Andreis considerato uno dei pittori più promettenti della nuova generazione.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: Pedrini, v. XX Settembre 61; Galleria Mazzini, galleria Mazzini 41; Candibio, piano S. Andrea 17; Cappuccini, p. Portello 11; Dei Marmi, v. Cassetto il Curto 26; N.S. della Provvidenza, p. Cernaia 8; Francese, v. A. Doria 23; Bandolo, c. Armellini 30; S. Barnaba, c. Dogali 26; Della Marina, v. Bologna 176; S. Zita, v. S. Zita 43; Malocchi, c. Torino 73; Della Madonnina, v. P. Gobetti 14; S. [illegible] [illegible] Carignano, v. Posalunga 49. [illegible] Manca, v. Terpagliano 101; Oriente, v. G. Torti 128. Val Bisagno: S. Gottardo, v. Piacenza 221. Borgo Quarto: Caprera, v. Caprera 56. Quinto: Nervi: Campetti, v. O. Oberdan 47; S. Ilario, v. Capolungo 56.

Sampierdarena: Cantore, v. Cantore 51; Centrale Pizzorni, v. S. Canzio 47. Cornigliano: Vezzano, p. Massena 11. Sestri: Sestri, v. Sestri 56. Pegli: Negozio Lungomare 181. Pra Voltri: S. Carlo, v. Camozzini 79; Gamaleri, v. Cordanini 21. Rivarolo: Bottino, v. Canepari 79. Bolzaneto: Moderna Cassella, v. P. Pastorino 12. Pontedecimo: Iachelli, v. P. Antonio 98.

Servizio notturno: Pescetto, v. Balbi 11; De Ferrari, p. De Ferrari 34; Ghersi, c. Buenos Aires 34; Europa, c. Europa [illegible] Oregina, v. Napoli 122; S. Gottardo, v. Piacenza 221.

RAPALLO — Montallegro, prolung. via della Libertà. Internazionale, piazzale Pastene (dopo le 19,30).

S. MARGHERITA L. — Internazionale, piazza Martiri, Mazzi Bruzzi, via Palestro (dopo le 19,30).

CAMOGLI — Antola, via della Repubblica.

CHIAVARI — Solari, via Martiri Liberazione.

LAVAGNA — Rossi, via Cavour.

SESTRI LEVANTE — Garibaldi, v. XXV Aprile 96.

LEVANTO — Moderna.

SAVONA — Baul, via Corsi 69; Pasquini, via Palescapa 3 (Torretta); Peraiola, via Bove 19 (Lavagnola); Zunino, via Mercato 13 (Villapiana).

ALBENGA — Ospedale, piazza del Popolo; Gasco, fraz. Leca.

ALASSIO — Comunale, via L. da Vinci.

LOANO — Nuova, piazza Palauro.

IMPERIA — Rabagliati, corso Garibaldi 2; Caporillo, piazza Doria.

DIANO MARINA — Sciolli, corso Garibaldi.

SANREMO — Molinari, c. Matteotti 89; S. Martino c. Cavallotti 175; Calvi in Internazionale, c. Matteotti 161.

BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 145.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica festiva sono di turno: Alassio: Francesco [illegible], t. 40.440, dalle 14 del 29 alle 7 del 31; Sergio Ponze, t. 40.010, dalle 7 del 31 alle 7 dell'1/4. Albenga: Giuseppe De Filippis, t. 51.527 dalle 14 del 29 alle 7 del 31; Flavio De Guglielmi, t. 50.479 dalle 7 del 31 alle 7 dell'1/4. Albissola Mare Stellano Savo, t. 41.734 dalle 14 del 29 alle 24 del 30; Franco Gervasio, t. 41.866 dalle 0 del 31 alle 7 dell'1/4. Albissola Superiore: Mario Spanio, t. 41.246 dalle 14 del 29 alle 24 del 30; Giuseppina Pino, t. 41.290 dalle 0 del 31 alle 7 dell'1/4. Altare e Mallare: Ivano Amasei, t. 56.042; Andora, Stellanello, Testico e Casanova Lerrone: Armando Ficcarelli, Andora, t. 85.001 dalle 14 del 29 alle 7 del 31; Giovanni Moreno, Andora, t. 85.010 dalle 7 del 31 alle 7 dell'1/4. Bardino e Magliolo: Ello Porasso, Finale Ligure, t. 62.165; Bardineto e Calizzano: Gian Fossana, Bardineto, t. 790.086. Borghetto e Ceriale: A. Mario Valerio, t. 930.205 dalle 14 del 29 alle 7 del 31; Luciano Magnone, t. 90.550 dalle 7 del 31 alle 7 dell'1/4. Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Giustenice: Andrea Robutti, Pietra Ligure, t. 62.766 dalle 14 del 29 alle 7 del 31; Franco Rossi, t. 68.048. Sergio [illegible] dalle 7 del 31 alle 7 dell'1/4. Bormida, Cengio e Pallare: Giacomo Renolfi, Carcare, t. 518.036. Cairo Montenotte: Antonio Adami, t. 504.133 dalle 14 del 29 alle 7 del 31; Bianca Barberis, t. 504.132, dalle 14 del 29 alle 7 del 31; Angelo Suira, t. 504.205 dalle 7 del 31 alle 7 dell'1/4; [illegible] dalle 7 del 31 alle 7 dell'1/4. Celle Ligure: [illegible] Varazze, [illegible] Castelbianco: [illegible]. Finale Ligure: [illegible] Pollanca, t. 62.165 dalle 14 del 29 alle 7 del 31; Lorenzo Rossi, t. 69.667 dalle 7 del 31 alle 7 dell'1/4. Giustenice, Magliolo e Rialto: [illegible] Balestra, Giustenice, t. 29.143. Laigueglia: [illegible] Franceschi, t. 49.945 dalle 14 del 29 alle 7 del 31; Giovanni Ballestra, t. 49.318 dalle 7 del 31 alle 7 dell'1/4. Loano: Paolo De Bernardi, t. 669.107 dalle 14 del 29 alle 10 del 30; G. Eugenio Gasparo, t. 668.732 dalle 10 del 30 alle 7 del 31; Gian Mario Viallercio, t. 668.337 dalle 7 del 31 alle 7 dell'1/4. Massimino: Cesare Pino Levi, Bagnasco, t. 76.023. Millesimo e Roccavignale: Sergio Bellone, t. 56.027; Murialdo: Sergio Bellone, Millesimo, t. 56.027. Noli, Spotorno, Vezzi Portio: Emilio Tassinari, Spotorno, t. 745.304 dalle 14 del 29 alle 9 del 31; Vittorio Tildio, Spotorno, t. 746.009 dalle 9 del 31 alle 7 dell'1/4. Osiglia e Plodio: Sergio Bellone, Millesimo, t. 56.025; Quiliano e Vallegalla: Luigi Del Bono, Vallegalla, t. 42.361; Giuliana Piovan, Zinola, t. 31.320 dalle 9 del 31 alle 7 dell'1/4. Sassello: Daniele Ponzighone, t. 72.121. Savona: medico di guardia, t. 22.163; Stella San Giovanni: Vittorio Giannini, t. 70.003. Toirano, Balestrino e Boissano: Domenico Costante, t. 98.133; Urbe: Giulio Zunini, t. 726.024 dalle 14 del 29 alle 7 del 31; Carla Ponzighone, t. 726.023 dalle 7 del 31 alle 7 dell'1/4. Vado Ligure: Giovanni Colombo, Vado Ligure, t. [illegible]

Un operaio di Cengio: era stanco dei rimproveri

Armato di spada insegue la moglie vibra «fendenti», fracassa i mobili

(Dal nostro corrispondente)
Cengio, 28 marzo.

(b.b.) Una casalinga di Cengio, Maria Galli, 62 anni ha fatto arrestare dai carabinieri il marito che, per tutta la notte scorsa e parte della giornata di oggi l'ha minacciata con una sciabola. L'uomo, Sergio Battaglio, 40 anni, operaio disoccupato, è stato arrestato dal maresciallo Amato, comandante della stazione dei carabinieri e chiuso nel carcere di Savona. E' accusato di minaccia a mano armata e detenzione abusiva di armi. Assieme alla sciabola, del modello in dotazione alla cavalleria, aveva anche un fucile.

I coniugi Battaglio abitano in piazza della Libertà, a Cengio Alto, l'antico borgo medioevale. L'uomo, ieri sera era rientrato tardi. La moglie ha detto che era ubriaco. Ai rimproveri della donna, più vecchia di lui di ben 20 anni, che lo accusava di averla sposata perché titolare di due pensioni, il marito ha risposto con minacce di morte.

La donna, terrorizzata, ha cercato di rabbonirlo ed in parte vi è riuscita tanto che è riuscita a convincere il marito ad andare a letto. Sergio Battaglio, però, ha vegliato tutta la notte. Al mattino la lite è ripresa con toni più accesi e nuove minacce. L'uomo ha impugnato la spada minacciando di trafiggere la moglie. Intanto con fendenti ha fracassato il tavolo da pranzo.

Nel primo pomeriggio il Battaglio è crollato. Maria Galli ha potuto uscire e, dal vicino telefono ha chiamato i carabinieri.

Piano della Valbormida

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 28 marzo.

(b.b.) Il comitato esecutivo del piano regolatore intercomunale della Valle Bormida ha nominato il tecnico che coordinerà i lavori dell'ufficio per la redazione dello strumento urbanistico: è l'ingegnere Carlo Barlocco.

Anche nell'Imperiese pagheranno le medicine

Imperia, 28 marzo.

(b. v.) La Associazione dei farmacisti ha comunicato che, a decorrere dal 1° aprile, gli assistiti dell'Inadel (cassa mutua enti locali) non potranno più ricevere i medicinali a carico dell'ente stesso ma dovranno pagarli in contanti.

Ciò perché, affermano i farmacisti «l'istituto non è assolutamente in grado di garantire i pagamenti alle farmacie, sia per le forniture effettuate nel passato, che per le presenti e quelle dell'immediato futuro».

Le farmacie rilasceranno agli assistiti le ricette corredate dai dati necessari, onde consentire loro di ottenere il rimborso da parte dell'ente.

CRONACHE DELLA LIGURIA

Proposte dagli amici della città

A Ceriale le idee per un "decollo"

E' stato tenuto un dibattito - Si chiede un piano regolatore - Le spiagge dovranno essere libere - Migliore politica verso i turisti

(Nostro servizio particolare) Ceriale, 28 marzo.

«Una proposta per il futuro della città». E' il titolo di una serie di argomenti, e delle indicazioni per risolverli, scaturiti in un dibattito promosso dall'«Unione Amici di Ceriale», sottoposti all'attenzione dei pubblici amministratori, dei partiti, di enti e associazioni cittadine. *«In passato si è riscontrata a Ceriale una scarsa partecipazione della gente alla determinazione e alla soluzione dei problemi connessi allo sviluppo politico, economico e sociale della città»*, osservano gli «Amici di Ceriale». *«La nostra unione si è assunta l'onere di far aumentare la partecipazione dei cittadini alle scelte degli amministratori. Le "proposte per il futuro di Ceriale", che hanno raccolto anche le indicazioni del recente convegno di Italia Nostra, sono l'espressione di una volontà democratica di base».*

Queste «proposte» si articolano in diversi punti.

1) Approvazione di un piano regolatore che tenga conto dello sviluppo economico della città. Gli «amici di Ceriale» chiedono una seduta aperta del consiglio comunale, con facoltà di parola e di intervento per tutti i cittadini, in modo da discutere il più ampiamente possibile i criteri ispiratori del piano, che dovranno dare *«una seria garanzia di sviluppo economico per il futuro di Ceriale».*

2) Studio attento e particolareggiato sulla rete fognatizia, individuando i punti in cui le acque putride possano portare inconvenienti alla salute pubblica. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla rete idrica e alle possibilità di inquinamento derivate dall'insufficienza della fognatura. Altro aspetto importante da esaminare, sempre secondo gli «Amici di Ceriale», è quello degli scarichi a mare, per evitare l'inquinamento delle spiagge e delle acque marine.

3) Maggiore e più razionale utilizzazione delle risorse turistiche di Ceriale durante la bassa stagione. Il turismo invernale dovrebbe essere potenziato grazie a convenzioni con associazioni e industrie, agevolazioni per chi non può permettersi il lusso di una vacanza in luglio o agosto; adozione di opere sociali e promozionali.

4) Dibattito pubblico sul problema del porto. Gli «Amici di Ceriale» ritengono che lo scalo marittimo debba essere inteso *«come vitale necessità dello sviluppo economico della città, e non come possibilità di apertura delle speculazioni edilizie che si intendono fare a monte del costruendo porto».*

5) Liberalizzazione degli arenili dalle speculazioni private. In particolare, le proposte su questo argomento sono: applicazione integrale dei regolamenti; fasce di arenile da destinarsi alla pubblica utilità; revoca delle doppie concessioni e riduzione di quelle singole a 40 metri lineari; ampliamento delle spiagge libere, diversa collocazione delle cabine e potenziamento dei servizi sulle spiagge; rimozione delle gettate in cemento sull'arenile e dei moli abusivi.

6) Iniziativa dell'amministrazione per ottenere l'unità sanitaria locale, «da affiancare alla già considerevole, ma inadeguata opera della Croce Rossa»; piano sanitario che preveda l'assistenza domiciliare agli anziani; aumento del numero dei medici, in particolare durante la stagione estiva.

7) Una diversa politica per l'edilizia scolastica, un'azione promozionale per ottenere una scuola materna statale da affiancare all'asilo, la costituzione di una biblioteca comunale e di un circolo di lettura.

Gli «Amici di Ceriale» indicano quindi una serie di opere pubbliche, più o meno rilevanti, per incontrare le esigenze della popolazione e del suo sviluppo economico: palestra e piscina coperta invernale; sistemazione definitiva del camping «Pineta», gestito dal comune, che dovrà diventare parco pubblico; costruzione di un passaggio pedonale che colleghi via Orti del Largo e Lungomare Diaz, ed eviti la pericolosità dell'attuale sottopasso; prolungamento della passeggiata a mare fino alle «Case rosse»; potenziamento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani; istituzione di un parcheggio pubblico; campagna contro i rumori nel periodo estivo, con la conferma del divieto di circolazione per le motociclette nelle ore notturne.

Sandro Chiaramonti

Furti nelle chiese

Monsignore s'improvvisa poliziotto

Albenga: la curia ha inviato ai carabinieri un elenco di sospettati?

Albenga, 28 marzo.

(g.m.) *La curia vescovile ha inviato al comando della compagnia dei carabinieri di Albenga un pro-memoria riassuntivo nel quale elenca i furti di opere d'arte avvenuti nelle chiese della diocesi dal marzo 1974 al marzo 1975, provocando un danno complessivo superiore ai 50 milioni di lire.*

Quasi tutti i colpi ladreschi sono stati compiuti durante i giorni di sabato e domenica. Ciò significa che i ladri provengono da fuori e operano furti su commissione. Pare che la Curia abbia inviato ai carabinieri perché svolgano precise indagini, anche un elenco delle persone sospettate dei furti. Non si sa per quali indizi.

I furti più gravi sono quello del 12 ottobre quando dalla chiesa di S. Giovanni di Andora scomparvero vasi sacri del '600 (valore tre milioni), quello del 2 marzo, a Costa Bacelega (due quadri, angioletti in legno, per sei milioni), quello del 16 marzo a Pornassio (una cornice stile Luigi XVI; due milioni).

Il karatè sfrattato

Chiusa la palestra di Sanremo (covo di picchiatori?)

Sanremo, 28 marzo.

(m. r.) Ieri si è svolta l'assemblea nel quartiere Baragallo, dove gli abitanti si erano ribellati al fatto che la palestra della scuola fosse stata affittata dalle autorità comunali ad un circolo sportivo per l'insegnamento del karatè.

«Uno sport violento che non vogliamo per i nostri figli — avevano sostenuto i genitori — specie se ad insegnare loro la violenza sono giovani di estrema destra, noti picchiatori».

All'assemblea, a cui hanno partecipato un centinaio di persone, era presente l'assessore al patrimonio Leo Pippione. «Avete ragione — ha detto Pippione in tono di scusa — non avremmo dovuto trasferire il centro sportivo nella palestra della vostra scuola. Da oggi lo dirotteremo altrove».

Si è conclusa così una vicenda che minacciava di degenerare in azioni di protesta anche violente.

Ieri sera all'assemblea erano presenti anche una decina di giovani aspiranti campioni di karatè: per un momento si è temuto il peggio, ma non sono avvenuti incidenti. Adesso la palestra tornerà agli alunni della scuola.

Giochi della Gioventù

Savona: i vincitori di corsa campestre

La gara si è disputata sul lungomare di corso Colombo - Hanno partecipato alunni delle medie inferiori - La classifica delle scuole

(Nostro servizio particolare) Savona, 28 marzo.

(s. ch.) Sul lungomare di corso Colombo a Savona si è disputata la fase comunale dei Giochi della Gioventù di corsa campestre. Questi i risultati.

Prima media: 1) Gino Albesano, 2) Diego Galiano, 3) Silvio Ventriglia, 4) Lauro Passerini, 5) Antonio Perillo, 6) Salvatore Labate, 7) Filippo Abbene, 8) Alessandro Serena, 9) Ettore Ronco, 10) Paolo Petrone, 11) Carlo Bandi, 12) Luigi Tridico, 13) Salvatore Sorbera, 14) Diego Vulpetti, 15) Gianni Cappellotto, 16) Raffaello Biselli, 17) Nicolò Sotgiu, 18) Fabrizio Berta; ritirati: Marco Caviglia, Angelo Zarillo, Giuseppe Calleri, Giorgio Disala, Fabio Quirini, Roberto Decarlo, Massimo Lagasio, Danilo Serrotti, Fabio Levratto.

Classifica per classi: 1) prima A Boselli, 2) prima E Chiabrera, 3) prima E Boselli, 4) prima G Boselli, 5) prima C Boselli, 6) prima B Boselli, 7) prima D Boselli, 8) prima H Chiabrera, 9) prima B Chiabrera, 10) prima G Chiabrera.

Seconda media: 1) Fulvio Marinori, 2) Antonio Bruzzone, 3) Giacomo Mammoliti, 4) Roberto Cerisola, 5) Giuseppe Maule, 6) Ottavio Maffei, 7) Guido Robaldo, 8) Renzo Beltramo, 9) Mauro Salvo, 10) Roberto Perata, 11) Franco Polifroni, 12) Mario Sirito, 13) Manlio Ottonello, 14) Giancarlo Giove, 15) Flavio Coden, 16) Roberto Frumento, 17) Massimo Italia, 18) Luca Cervari, 19) Flavio Mantovani, 20) Marco Vigilante, 21) Daniele Rosso, 22) Valerio Piccone, 23) Alberto Carlevarino, 24) Luca Tosi, 25) Sergio Pantaleoni, 26) Flavio Oddone, 27) Franco Piernicci, 28) Sergio Filetti, 29) Bruno Caviglia, 30) Roberto Ruggeri; ritirato: Davide Tessieri.

Classifica per classi: 1) seconda C-E Boselli, 2) seconda A Giuria, 3) seconda D-E-G Chiabrera, 4) seconda G Boselli, 5) seconda E Giuria, 6) seconda B-F-H Chiabrera.

Terza media: 1) Luigi Lamboglia, 2) Fulvio Biselli, 3) Luciano Costa, 4) Roberto Revello, 5) Giorgio Defonchio, 6) Antonio Valbusa, 7) Marcello Cavalleri, 8) Bruno Salomone, 9) Cesare Enrico, 10) Alessandro Zignego, 11) Paolino Taramasso, 12) Franco Aglietto, 13) Gabriele Botta, 14) Luigi Santoro, 15) Roberto De Lucis, 16) Fabio Musso, 17) Antonio Mirenghi, 18) Giampiero Luciani, 19) Marco Cerrato, 20) Giovanni Devasini, 21) Bruno Castelli, 22) Federico Orchini, 23) Flavio Tognoni, 24) Ivano Mariani, 25) Raffaele Giove; ritirati: Fulvio Valdora, Salvatore Bubba, Mario Malo, Andrea Acquarone, Marcello Rizzo, Enrico Mariani, Roberto Gianoglio, Massimo Canesi.

Classifica per classi: 1) terza A-E Boselli, 2) terza D Boselli, 3) terza B Boselli, 4) terza C Chiabrera, 5) terza F Chiabrera, 6) C. O. Atletica Savona, 7) terza A Chiabrera, 8) terza A-B Giuria.

Il tennis per veterani designati i semifinalisti

(Dal nostro corrispondente) Alassio, 28 marzo.

(g. m.) I sesti campionati italiani di tennis per veterani, che si svolgono sui campi dell'Hanbury Tennis Club sono giunti oggi a designare i semifinalisti e, per il singolare maschile libero 55, i due finalisti.

Questi i risultati odierni, mentre sono iniziati anche i doppi maschili e misti:

Singolare maschile misto 45: Del Bello - Johannsona 8-6, 6-1; Legenstein - Rurio 6-0, [illegible], 7-5; Roberto - Gerosa 5-1, 4-6, 6-8; Merlo - Gerosa 6-4, 6-2.

Singolare femminile: Frigerio - Bellani 6-4, 8-8, 6-1; Fedemonte - Sada 6-4, 6-2; Marzoleni - Vitali 6-1, 6-1.

Singolare maschile libero 55: Longo - Eklund 6-3, 7-5; Ebner - Beck 6-1, 6-1.

Un ricercato arrestato vicino ad Albenga

Sull'auto con un travestito "Siamo in viaggio di nozze"

Gli agenti controllano i documenti - Scoprono che la signorina bionda è un tedesco - "Che c'è di strano? — ha detto — mi sento donna"

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 28 marzo.

(g.m.) *Un ricercato (deve scontare una condanna ad un anno e mezzo per omicidio colposo) di fronte ad un agente della «Polstrada» che gli stava controllando i documenti, probabilmente per trovare una scappatoia ha detto: «Sono fidanzato con questa signorina, con la quale mi sposerò tra breve». Non ci sarebbe nulla di strano se la signorina con la quale stava viaggiando, in compagnia anche di un altro amico, non fosse poi risultata dal passaporto un «signorino» a tutti gli effetti anagrafici, insomma era un travestito.*

L'episodio è avvenuto questa mattina alle 6, sull'autostrada dei Fiori, al km 45, all'altezza di Zinola. Una pattuglia della «Stradale» di Albenga, composta dall'appuntato Pelassa e dalla guardia Butano, ha notato in una piazzuola le tre persone. Gli agenti si fermavano per controllare i documenti e facevano la strana scoperta.

Si trattava di Angelo Trevisan, 25 anni, operaio, nativo di Pordenone, emigrato in Svizzera ove lavora ad Arbon, colpito, come abbiamo detto, da ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Pordenone due anni fa, accompagnato dal collega Luigi Barbaresco, 36 anni, nativo di Roverrio in Piano (Pordenone), anch'egli operaio ed emigrato in Svizzera. La terza persona, un trentunenne con una vistosa parrucca color bianco chiaro, reggiseno e pantaloni attillati, che è risultato essere un tedesco di Costanza, Siegfrid Bergman.

Di fronte alla sorpresa dei poliziotti il travestito ha detto: «Che c'è di strano. Io mi sento una donna», aggiungendo alcune frasi in tedesco che l'appuntato e la guardia non hanno potuto capire.

Il fine settimana del terzetto è stato così bruscamente interrotto. Trevisan la Pasqua la trascorrerà in carcere a Savona.

Angelo Trevisan

Si raccolgono firme

Per il "msi fuorilegge" manifestazione a Savona

(Nostro servizio particolare) Savona, 28 marzo.

(s. ch.) Si è svolta al teatro Chiabrera una manifestazione per la messa fuori legge del msi, organizzata dal comitato antifascista antimperialista, Lotta continua, federazione giovanile socialista e partito di unità proletaria per il comunismo.

Vi hanno preso parte oltre 200 antifascisti savonesi, tra cui alcuni capi partigiani. Hanno aderito all'iniziativa la gioventù aclista di Savona, il circolo Acli di Villapiana e quello di Levante, il collettivo femminista savonese, il comitato di lotta studenti medi, il partito comunista d'Italia marxista-leninista, il comitato unitario antifascista di Finale, che ha presentato un ordine del giorno per la scarcerazione dell'anarchico Marini.

«A titolo personale — si legge in un comunicato degli organizzatori — ha portato la propria adesione e la propria firma il professor Renzo Mantero, primario chirurgo del San Paolo e membro del comitato antifascista dell'ospedale».

La raccolta delle firme prosegue presso la gioventù socialista in corso Tardy e Benech, e presso il pdup, in via Famagosta.

Risolta la vertenza fra grossisti e facchini

Savona: frutta in tavola a Pasqua Accordo fatto ai mercati generali

(Nostro servizio particolare) Savona, 28 marzo.

(s.ch.) Savona non rischia di restare senza frutta e verdura per una vertenza, quella tra facchini e grossisti del mercato all'ingrosso di corso Ricci (serve l'intero comprensorio savonese), che si trascinava da lungo tempo e avrebbe potuto sfociare in lunghi scioperi. *«Abbiamo discusso da ottobre fino ad oggi* — dice l'assessore comunale all'annona, Bonaventura Alessi, mediatore fra le parti — *raggiungendo alla fine un accordo equo».*

La commissione per il mercato, che riunisce rappresentanti di tutte le categorie (grossisti, ambulanti, coltivatori diretti, produttori, dettaglianti) ha inoltre in fase avanzata uno studio per la completa ristrutturazione delle vendite in corso Ricci. «*Si tratta di modifiche sostanziali* — afferma Luigi Minuto, vicepresidente dell'«A.G.O.» (Associazione Grossisti Ortofrutticoli) — *che permetteranno un miglior funzionamento del mercato, con vantaggi considerevoli anche per il consumatore».*

I facchini hanno ottenuto una maggiorazione delle tariffe che, secondo l'assessore Alessi, permetterà un aumento mensile delle retribuzioni pari al venti per cento circa. Parte dei compensi è stata agganciata alla contingenza, secondo modalità che saranno riviste [illegible] anno. I facchini hanno inoltre avuto miglioramenti di carattere normativo, oltre al salario garantito e alla sicurezza dei livelli occupazionali. *«Abbiamo evitato lo sciopero. Sarebbe stato un disastro, per le massaie, non trovare nei negozi la frutta e la verdura per la Pasqua».*

Le misure allo studio della commissione *«eviteranno il soffocamento del mercato* — afferma ancora Luigi Minuto — *e serviranno per un suo rilancio».* Riguardano soprattutto gli orari di carico e scarico delle merci, che saranno completamente rivisti. Attualmente i produttori accedono ai banchi di vendita solo in determinate ore; *«Quando la nuova normativa sarà pronta* — continua Minuto —, *potranno farlo in un arco di tempo molto più ampio. In questo modo affluirà una quantità di merce maggiore, ci sarà più scelta per i dettaglianti, potranno essere contenuti gli aumenti dei prezzi al dettaglio».*

Gli orari dei negozi nelle feste pasquali

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 28 marzo.

(b.c.) L'Unione commercianti della provincia di Imperia comunica che, nelle festività pasquali, i negozi del capoluogo osserveranno il seguente orario:

Panettieri: effettueranno l'apertura anti-meridiana domenica 30 marzo provvedendo alla doppia panificazione. Lunedì 31 marzo chiusura totale.

Alimentari: apertura anti-meridiana domenica 30 marzo. Lunedì 31 marzo chiusura totale.

Generi d'uso: chiusura totale sia domenica che lunedì. Per i negozi di Sanremo, Diano Marina ed altre località sono previsti orari più liberi considerato il movimento di turisti.

Ottantenne in moto contro auto: ferito

Imperia, 28 marzo.

(b.c.) Vincenzo Sasso, 80 anni, Imperia, via Paoletti mentre percorreva corso Matteotti con il suo ciclomotore, si è scontrato con la «500» condotta da Domenico Lagorio, 31 anni, Imperia, via Carranza che aveva deviato a sinistra per parcheggiare nel piazzale del palazzo comunale.

Ricoverato all'ospedale il Sasso è stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

Alla Società Vetraria di Altare

La metà degli operai in cassa integrazione

(Dal nostro corrispondente) Altare, 28 marzo.

(b.b.) 165 dipendenti della società artistico vetraria di Altare, su un totale di 295, a fine mese saranno posti in cassa integrazione. L'accordo raggiunto fra i dirigenti dell'azienda e le confederazioni sindacali è stato ratificato dall'assemblea dei lavoratori della vetreria.

Il ricorso alla cassa integrazione è stato giustificato dai responsabili della ditta con l'immobilizzo nei magazzini di prodotti invenduti per circa 300 milioni e con necessità di provvedere a lavori di manutenzione di un altoforno.

Il provvedimento riguarda gli operai del reparto macchine e scelta e si protrarrà per due mesi.

E' l'ultimo anello di una catena destinato forse, per quanto riguarda l'industria vetraria che ha la sua massima concentrazione in Valle Bormida, ad allungarsi. Alla Vetreria Italiana di Dego, il maggiore complesso della zona, infatti, da circa un mese sono in cassa integrazione 150 dipendenti su un totale di 350.

«Purtroppo la situazione congiunturale che ci ha costretti a ricorrere alla cassa integrazione — afferma il dott. Zavattaro, direttore della vetreria di Dego — *non è migliorata né si prevedono, in un prossimo futuro, schiarite».*

Le cause della crisi dell'industria vetraria che ha carattere nazionale, a giudizio dei dirigenti delle industrie vetrarie del comprensorio, sono da ricercarsi nella diminuzione dei consumi dei prodotti imbottiglisti: acque gassate, birre e simili, che per il loro carattere voluttuario, hanno risentito maggiormente della crisi economica generale.

Nella prossima settimana i dirigenti della vetreria di Dego si incontreranno con i responsabili delle organizzazioni sindacali per esaminare la situazione occupazionale che *«malgrado i tentativi di espandere il nostro mercato estero, peraltro assai ridotto* — rileva il direttore della vetreria di Dego — *in linea generale non presenta possibilità di ritornare alla normalità».*

SAVONA — Oggi alle 17.15, nel ridotto del teatro Chiabrera, il critico musicale Guido Tartoni terrà la settima conferenza sumione su Giacomo Puccini. L'opera presa in esame è «La fanciulla del West».

SAVONA — Anche quest'anno verrà effettuata, nel giorno di Pasqua, la tradizionale processione del Cristo morto. La processione si avvierà dall'oratorio del Cristo risorto.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Colpo in canna.
ARISTON: L'isola di Bruce Lee.
ASTOR: Conviene far bene l'amore.
AUGUSTUS: Profondo rosso.
[illegible]
GIOIELLO: Cugini [illegible].
GRATTACIELO: Zorro.
LUX: Inferno di cristallo.
NUOVO PALAZZO: Lilli e il vagabondo.
OLIMPIA: Quella sporca ultima meta.
ORFEO: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.

ELDORADO: Conviene far bene l'amore.

IMPERIA

LA TV FRANCESE

RADIO MONTECARLO